



► 01 Luglio 2015

La voluttuosità dell'arte: Botero al Festival di Spoleto

DUE MONDI Quarantotto opere del maestro colombiano esposte al Palazzo Comunale. In città anche gli incontri di Paolo Mieli e la danza di Eleonora Abbagnato

» **SILVIA D'ONGHIA**

Spoleto

arte è una tregua spirituale e immateriale dalle difficoltà della vita". Ed è proprio questo che si prova varcando la soglia del Palazzo Comunale di Spoleto, dove è esposta - in occasione del Festival dei Due Mondi e fino al prossimo 20 settembre - una raccolta di 48 sculture ingesso dell'artista colombiano Fernando Botero. Maternità, donne - rigorosamente nude -, cavalieri, gatti, cavalli, tori e gli immancabili ballerini, a coppie o singole danzatrici avvolte nella leggiadria di un arabesque che le forme arrotondate rendono, se possibile, ancor più voluttuose. Come se la leggerezza trovasse spazio nella gamba sollevata di una donna che poco o nulla ha a che fare con l'immaginario moderno di mannequinaggia 38.

«CREDO che l'arte - ha detto più volte il Maestro - debba dare all'uomo momenti di felicità, un rifugio di esistenza straordinaria, parallela a quella quotidiana. Invece gli artisti oggi preferiscono lo shock e credono che basti provocare scandalo. La povertà dell'arte contemporanea è

terribile, ma nessuno ha il coraggio di dire che il re è nudo". In mostra c'è il percorso artistico di Botero a partire dal 1973: quelle che per lungo tempo sono state considerate copie di scarso valore e che invece sono oggi diventate pezzi unici dopo che gli originali in marmo sono andati perduti o distrutti. Nella bella cornice del Palazzo Comunale, nella Cappella palatina di San Ponziano, nella Sala dello Spagna, Sala dei Duchie Sala della Prigione, dopo essere stati accolti da una scultura monumentale in bronzo, i visitatori - 1.200 nel primo week end di apertura - sono accompagnati da un ottimo pannello di ingresso che racconta le tappe della vita del grande Maestro. Unica pecca, l'illuminazione delle opere, approssimativa per un'esposizione di così alto livello.

Per il resto, il 58esimo Festival di Spoleto (fino al 12 luglio) è garanzia di appuntamenti interessanti. A cominciare dagli "incontri di Paolo Mieli", che hanno come tema "Fare i conti con il futuro". Quindici personalità raccontano al presidente di Rcs Libri ciò che immaginavano da bambini, come si prefiguravano sarebbe stata la loro esi-

stenza. Hanno cominciato lo scorso fine settimana Giorgio Ferrara, Adriana Asti, Carla Fendi, Silvia Venturini Fendi e Sandro Veronesi: "Ho avuto un'enorme delusione - ha detto lo scrittore domenica scorsa - quando ho scoperto che i Fratelli Karamazov non mangiavano cocomerini sottaceto, come invece avevo letto da ragazzo nella traduzione dal russo al francese all'italiano che avevamo a disposizione". Si potranno ascoltare, a partire dal prossimo venerdì, Raffaele Cantone, Emanuele Emanuele, Guido Brera, Roberta Pinotti, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Marco Patuano, Marianna Madia, Costanza Esclapon e Pietrangelo Buttafuoco.

E poi il teatro, con una rappresentazione di "Porcile" di Pier Paolo Pasolini, con regia di Valerio Binasco, nel quarantennale della morte del poeta. E i grandi concerti, con Beethoven a farla da padrone ("Beethoven e dintorni, concerti di mezzogiorno"), e la danza: "Dans les pas de Nouriev" (9, 10 e 11 luglio) e la "Soirée Roland Petit" (3, 4 e 5 luglio) con la straordinaria Étoile de l'Opéra di Parigi Eleonora Abbagnato. Il programma completo è disponibile sul

sito www.festivaldispoleto.com.

**Boom di ingressi
Oltre 1.200 visitatori nei primi due giorni di esposizione**

Pillola
■ ADDIO A
PIFFARERIO

È morto, a 90 anni, Paolo Piffarerio, uno dei maggiori fumettisti italiani. Noto al grande pubblico per il suo lavoro su Alan Ford, con Max Bunker ha collaborato a Maschera Nera, Alan Ford e Fouché. Nel 1953, insieme a Gino Gavioli, suo fratello Roberto e Nino Piffarerio, fondano la Gamma Film, studio d'animazione attivissimo per Carosello





Il ministro Poletti perdona, l'Istat no. Di nuovo in calo gli occupati: - 63 mila a maggio rispetto al mese precedente. Adesso chi lo fa capire a Renzi?



INSTANT DRINKS
ristora

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

INSTANT DRINKS
ristora

Mercoledì 1 luglio 2015 - Anno 7 - n° 178
Redazione: via Valadier n° 42 - 00193 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Come in Gomorra Nelle intercettazioni l'agonia della vittima

L'audio dell'orrore: registrato in diretta l'omicidio di camorra

DI IURILLO A PAG. 19



Il Fatto Economico

Statali, rimborsi da fame e chi li riceve sarà beffato: perde gli 80 euro di Renzi

DI MOSTACCI A PAG. 17



Hanno tutti torto

DI MARCO TRAVAGLIO

Il vero guaio delle tragedie immensi che ci piombano addosso l'una dopo l'altra, dall'immigrazione al terrorismo, dalla Grecia all'agonia di un'Europa mai nata, è che nessuno ha in tasca la soluzione, per il semplice motivo che una soluzione non c'è. Ma questa catastrofe, che papa Francesco ha definito "la terza guerra mondiale a pezzi", cioè a rate, è anche la principale fortuna dei talk show televisivi: in quel mondo a parte, chiunque passi per la strada può diventare un leader politico e conquistare milioni di voti a colpi di frangenze sesquipedali, nella granitica certezza che nessun esperto, per quanto esperto, riuscirà mai credibilmente a smentirlo e a sconfiggerlo.

Qualcuno sa come si risolve il dramma della Grecia? No. Qualcuno è in grado di prevedere cosa succederà in caso di default di Atene, o di accordo con il sinidrio europeo, o di vittoria del Sì o del No al referendum di domenica prossima? Siamo sinceri: nessuno sa nulla. Qualcuno ha l'idea di che fare per arginare la crisi irreversibile dell'euro e restituire al nostro vecchio Continente livelli accettabili di benessere e occupazione? Non scherziamo. Qualcuno sa come sconfiggere quella nuova forma di terrorismo globale in franchising che, per comodità, chiamiamo Isis? No, nessuno. Qualcuno ha in tasca la ricetta per contenere la spinta di milioni di persone dall'Africa e dal Medio Oriente in fiamme e in miseria verso l'Europa? Buio pesto. È il terreno ideale per i fattucchieri, i venditori di fumo, gli spacciatori di patacche un tanto al chilo, sicuri come sono di poter parlare di tutto con la medesima, enciclopedica incompetenza davanti a un pubblico che ne sa quanto loro, ma non vede l'ora di sentirsi raccontare qualche certezza per prender sonno la sera. Così ogni giorno basta accendere la tv per ascoltare i pareri, rigorosamente contrapposti, di politici, commentatori, economisti e strateghi che non hanno la più pallida idea di che cosa accadrà di lì a qualche ora, giorno, mese, anno. Ma lo nascondono benissimo, con una sicumera pari alla loro impotenza e insipienza (che non è colpa loro: la competenza, su queste materie, non ce l'ha nemmeno chi possiede tre lauree e otto master). E con un prontuario di frasi fatte sempre uguali a se stesse che, appena escono dalle rispettive bocche, si essiccano all'istante, precipitando a terra in mille pezzi.

Tipico talk show sull'immigrazione. Ospite 1: "Non possiamo accoglierli tutti". Ospite 2: "Dobbiamo lavorare all'integrazione".

SEQUE A PAGINA 24

Tsipras: "Noi non paghiamo" Ma riprende a trattare con l'Ue

Grecia, niente soldi al Fondo monetario. Però chiede nuovi aiuti per altri due anni

■ Finisce la linea di credito europea, ma il governo ellenico propone un programma con il fondo salva Stati e la riduzione del debito. Merkel fredda, oggi nuovo vertice. Spinelli: "Un golpe contro la gente di Atene"

DI CALAPÀ, CARIDI, DI FOGGIA, FELTRI, VALIANTE E ZUNINI DA PAG. 2 A PAG. 5

PRIMO PIANO

TUTTE LE PROVE
110 milioni di B. per fare tacere Ruby e le altre



DI BARBACETTO A PAG. 9

MALAPOLITICA
In mano al Pd e ai magistrati: 4 Regioni sul filo

DI DE CAROLIS A PAG. 6



140 CARATTERI
Quelli che Twitter logora chi ce l'ha

DI RANIERI A PAG. 13



La piazza dei si Manifestazione ieri ad Atene per l'accordo Reuters

Mannelli

pronti a comprendere, giuro! ma questi chi li capisce...?

per me cotto fosse greco

TANTO VA LAGARDE AL LARDO...



LA PATACCA PIÙ È GROSSA. PIÙ PARE VERA

DI ANTONELLO CAPORALE

In un mondo di patacche anche la fregnaccia più insostenibile risulta possibile. Siamo così abituati alle fregnature che la redazione di *Nemico Pubblico* (programma comico di Rai3, dunque serio) deve indugiarsi per confezionarle.

A PAGINA 6

La cattiveria
I greci vicini al tracollo finanziario. Come tutti quelli che hanno fatto filosofia
WWW.SPINOZZA.IT

IL CAPO DELL'ISIS
Carcere, tatuaggi e social: anatomia del Califfo

DI CITATI A PAG. 10

BESTIARIO DELLA MATURITÀ

Kant, l'aperitivo categorico e il D'Annunzio estetista



Che scuola Ragazzi durante l'esame di maturità Ansa

■ Strafalconi, errori e orrori d'esame: "Il fu Mattia Bazar", il "contrabbasso" di Dante e "Nino Biperio" (Bixio letto col linguaggio dei cellulari). Segnalateci gli svarioni che conoscete: li pubblicheremo nei prossimi giorni

DI RODANO A PAG. 8

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa
www.lauretana.com

Arte & Fumetti



DUE MONDI Quarantotto opere del maestro colombiano esposte al Palazzo Comunale. In città anche gli incontri di Paolo Mieli e la danza di Eleonora Abbagnato

L'

Pillola



• ADDIO A PIFFARERO
È morto, a 90 anni, Paolo Piffarero, uno dei maggiori fumettisti italiani. Nato al grande pubblico per il suo lavoro su Alan Ford, con Max Bunker ha collaborato a Maschera Nera, Alan Ford e Fourché. Nel 1953, insieme a Gino Gavioli, suo fratello Roberto e Nino Piffarero, fondano la Gamma Film, studio d'animazione attivissimo per Carosello.

arte è una tregua spirituale e immateriale dalle difficoltà della vita". Ed è proprio questo che si prova varcando la soglia del Palazzo Comunale di Spoleto, dove è esposta - in occasione del Festival dei Due Mondi e fino al prossimo 20 settembre - una raccolta di 48 sculture in gesso dell'artista colombiano Fernando Botero. Maternità, donne - rigorosamente nude -, cavallieri, gatti, cavalli, tori e gli immancabili ballerini, a coppie o singole danzatrici avvolte nella leggiadria di un arabesque che le forme arrotondate rendono, se possibile, ancor più voluttuose. Come se la leggerezza trovasse spazio nella gamba sollevata di una donna che poco o nulla ha a che fare con l'immaginario moderno di mannequinaggia 38.

"CREDO che l'arte - ha detto più volte il Maestro - debba dare all'uomo momenti di felicità, un rifugio di esistenza straordinaria, parallela a quella quotidiana. Invece gli artisti oggi preferiscono lo shock e credono che basti provocare scandalo. La povertà dell'arte contemporanea è terribile, ma nessuno ha il coraggio di dire che la re è nuda". In mostra c'è il percorso artistico di Botero a partire dal 1973: quelle che per lungo tempo sono state considerate copie di scarso valore e che invece sono oggi diventate pezzi unici dopo che gli originali in mano sono andati perduti o distrutti. Nella bella cornice della Cappella palatina di San Ponziano, nella Sala dello Spugna, Sala dei Duchie Sala della Prigione, dopo essere stati accolti da una scultura monumentale in bronzo, i visitatori - 1.200 nel primo week end di apertura - sono accompagnati

La voluttuosità dell'arte: Botero al Festival di Spoleto



ti da un ottimo pannello di ingresso che racconta le tappe della vita del grande Maestro. Unica pecca, l'illuminazione delle opere, approssimativa per un'esposizione di così alto livello. Per il resto, il 58esimo Festival di Spoleto (fino al 12 luglio) è garanzia di appuntamenti interessanti. A cominciare dagli "incontri di Paolo Mieli", che hanno come tema "Fare i conti con il futuro". Quindici personalità raccon-

Boom di ingressi
Oltre 1.200 visitatori nei primi due giorni di esposizione

tano al presidente di Rcs Libri ciò che immaginavano da bambini, come si prefiguravano sarebbe stata la loro esistenza. Hanno cominciato lo scorso fine settimana Giorgio Ferrara, Adriana Asti, Carla Fendi, Silvia Venturini Fendi e Sandro Veronesi: "Ho avuto un'enorme delusione - ha detto lo scrittore domenica scorsa - quando ho scoperto che i Fratelli Karamazov non mangiavano coccomerini sottaceto, come invece avevo letto da ragazzo nella traduzione dal russo al francese all'italiano che avevamo a disposizione". Si potranno ascoltare, a partire dal prossimo venerdì, Raffaele Cantone, Emanuele Emanuele, Guido Brera, Roberta Pinotti, Nicolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Marco Pattano, Marianna Madia, Costanza Esclapton e Pierangelo Buttafuoco. E poi il teatro, con una rappresentazione di "Porcile" di Pier Paolo Pasolini, con regia di Valerio Binasco, nel quarantennale della morte del poeta. E i grandi concerti, con Beethoven a farla da padrone ("Beethoven e dintorni, concerti di mezzogiorno"), e la danza: "Dans les pas de Nourree" (9, 10 e 11 luglio) e la "Sorelle Roland Petit" (9, 4 e 5 luglio) con la straordinaria Étoile de l'Opéra di Parigi Eleonora Abbagnato. Il programma completo è disponibile sul sito www.festivaldispoleto.com.

AROUND

• A Sicilian Walk
Palermo, Gibellina, Castel di Tusa. Argento dal 3 luglio al 19 settembre 2015



UN VERO tour, un progetto di "mostra diffusa" che coinvolgerà, in Sicilia, istituzioni pubbliche e private impegnate nella promozione dell'arte contemporanea. Opere di Long, Adamo, Leonard, Libro, Mortellaro, Nuovo Cinema Casalingo, Rizzo e Zavattieri. A Sicilian Walk prende spunto dal rapporto tra la Sicilia e Richard Long, uno dei protagonisti della Land Art: un invito a mettersi in viaggio ammirando paesaggi unici e scoprendo artisti del contemporaneo. In mostra installazioni sonore, video-installazioni, sculture, fotografie e dipinti.



• Maurizio Nannucci
MAXXI. Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma, fino al 18 ottobre 2015

DAGLI ANNI 60 Maurizio Nannucci, tra i protagonisti italiani più celebri all'estero - suo l'intervento lungo le soglie dei corridoi dell'Auditorium di Renzo Piano - esamina il rapporto tra arte, linguaggio e immagine. La sua ricerca, punto di riferimento per diverse generazioni di artisti, esplora la relazione tra luce, colore, suono e spazio reale e immaginato, legame che si fa evidente nelle sue ipnotiche e sgargianti scritte al neon. Where to start from espone opere storiche e alcune più recenti - tra cui *More than meets the eye*, per la facciata del Maxxi.

• Bianco-Valente
Il libro delle parole di Caterina Serigialla
Postmedia books 2015, 128 pp.



GIOVANNA BIANCO e Pino Valente vivono a Napoli. Il loro percorso artistico affronta i problemi più stimolanti dell'area del contemporaneo: la tecnologia, il dialogo con la ricerca scientifica, la musica, l'influenza della letteratura, il rapporto con il territorio.

» A CURA DI CLAUDIA COLASANTI

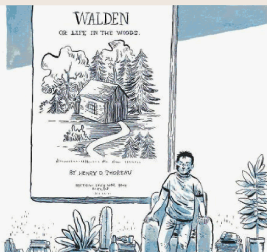
FUMETTO Michele Petrucci racconta incertezze e teorie lombrosiane

Scappare dalla società non è possibile: il mito della "vita nei boschi" è un'illusione

» STEFANO FELTRI

I pesci non hanno sentimenti? È la storia di un'illusione, molto diffusa, anche se ora solamente come nostalgia di anni Settanta mai vissuti. Quella che i nostri problemi individuali sino colpa "della società", o del "sistema", e che quindi sia sufficiente abbandonare la "società" e il "sistema" per ritrovare se stessi e vivere in un paradiso di pace e concordia.

Michele Petrucci è un autore che, anche nel tratto, rifugge l'eccesso e l'accumulazione, le sue tavole sono disegnate in un'alternanza di bianchi e azzurri dove però sono i bianchi a lasciare traccia nell'occhio del lettore. E in questo spazio bianco Rino cerca un senso: è un



grafico, ha studiato da artista ma guadagna uno stipendio ritoccando computer foto di defunti per le lapidi, un lavoro come un altro (chissà se esistono davvero posti

come la RIP color). Innanzitutto, è un'epoca di passioni deboli e cronica assenza di slanci, Rino oscilla tra la tentazione di trascinarsi da un giorno all'altro, con piccole strategie di sopravvivenza come catalogare le persone secondo i tipi criminali di Cesare Lombroso, e il desiderio di fuggire in un altrove che non riesce a immaginare. Il suo amico Johnatan è l'alternativo da stereotipo, passa da una moda all'altra, stanco di essere solo un freegan (quelli che vivono degli scarti della società dei consumi raccolti nei cussionetti) ha leggiucchiato Henry David Thoreau e la sua "Walden - Vita nei boschi" e convince Rino ad andare insieme in una comunità semi nomade nella



• I pesci non hanno sentimenti
Michele Petrucci
Pag. 134 Prezzo 16 €
Editore: Coconino

foresta. Per Johnatan è solo una tappa di mille ossessioni effimere, Rino non ha il cinismo dei contestatori di professione e quindi si immerge nell'esperienza convinto di vivere qualcosa di importante. Il racconto di Petrucci, con i suoi personaggi affilati e i loro corpi bidimensionali, ci guida alla più scontata delle scoperte, che però il nostro cervello è in grado di rimuovere ogni volta come la memoria del dolore: gli uomini (e le donne) sono gli stessi, in cima a una palafitta come nelle villette a schiera col giardino, non basta cambiare lo fondo per rendere le persone migliori.

Non si può rivelare il finale, che purtroppo non ha molto di sorprendente, ma Petrucci lo lascia in sospeso quanto basta da costringere il lettore a conservare un po' dell'inquietudine di Rino anche dopo aver chiuso il libro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA